

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 26 luglio 2016, n. 453

**POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalita' Attuative (MAPO) relativa all'Azione 3.4.1 - "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale" sub-azione: Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo - dell'Asse prioritario 3 - Competitivita'.**

**OGGETTO:** POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all’Azione 3.4.1 – “Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale” sub-azione: *Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo* - dell’Asse prioritario 3 - Competitività.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell’Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive,

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm e integrazioni, concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

**VISTO** il Regolamento Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e s. m. i., denominato “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;

**VISTA** la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016”;

**VISTA** la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10/04/2014, n. 2, che ha approvato le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;

**VISTA** la DGR n. 479 del 17/07/2014 inerente la “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020”;

**VISTA** la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

**VISTO** il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

**VISTA** la DGR n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

**VISTA** la DGR n. 392 del 12 luglio 2016 - Rettifica della DGR 05 luglio 2016 n. 373 avente ad oggetto: "Linee guida delle politiche regionali sull'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio. Programma di interventi 2016-2017";

**CONSIDERATO** che nel POR FESR Lazio 2014-2020 è prevista, nell'Asse prioritario 3 Competitività, l'Azione 3.4.1 – "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale" sub-azione: *Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo* quale Azione da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento: b) *sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione*;

**CONSIDERATA** la necessità di procedere all'attivazione degli interventi previsti sia dalla suddetta Azione 3.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale" sub-azione: *Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo*, sia dalle citate Linee guida 2016-2017 di cui alla DGR 392/2016;

**VISTA** la legge regionale n. 1/2015, recante "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio", e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: "La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei";

**VISTA** la Direttiva del Presidente N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente n. R00002 dell'8 aprile 2015;

**VISTA** la normativa che regola la specifica materia:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis
- Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01 del 23 luglio 2013)
- Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive (2013/C 332/01 del 14 novembre 2013)

- Comunicazione della Commissione – Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04 del 22/1/2014)
- Comunicazione della Commissione - Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (2013/C 25/01 del 26/1/2014)
- Comunicazione della Commissione – Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree (2014/C 99/03 del 4 aprile 2014)
- Comunicazione della Commissione - Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01 del 27 giugno 2014)
- Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 (2014/C 200/01 del 28 giugno 2014)
- Comunicazione della Commissione - Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01)
- Decreto Lgs.31 marzo 1998, n. 123 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”
- Decreto ministeriale 9 giugno 2015 - Contratti di sviluppo. Modifica al decreto 9 dicembre 2014 (adeguamento nuove norme in materia di aiuti di Stato)
- Legge 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2 commi 203 - 224 (Legge finanziaria per l'anno 1997)
- Deliberazione CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 - Disciplina della programmazione negoziata
- Legge Regionale 4 agosto 2008, n. 13. Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico per la IX legislatura periodo 2011-2013
- Legge Regionale 27 maggio 2008, n. 5 “Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio”
- Legge Regionale 19 dicembre 2001, n. 36. Norme per l'incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell'occupazione nel Lazio. Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento
- DGR n. 281 del 31/05/2016 - Adozione del documento definitivo della "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio"
- DGR n. 392 del 12 luglio 2016 - Rettifica della DGR 05 luglio 2016 n. 373 avente ad oggetto: "Linee guida delle politiche regionali sull'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio. Programma di interventi 2016-2017”;

**CONSIDERATO** che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, nella seduta del 25 giugno 2015 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative all'Azione 3.4.1 “Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale” sub-azione: *Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo* dell'Asse 3 - Competitività;

**VISTO** il Piano finanziario relativo all'Asse 3 del POR Lazio 2014-2020 che destina 276.400.000 di euro per l'attuazione delle diverse Azioni e il quadro finanziario relativo all'Azione 3.4.1 che prevede indicativamente l'utilizzo di 35.000.000,00 euro per perseguire gli obiettivi previsti dall'Azione “Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale” sub-azione: *Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo*, e conseguire i risultati attesi del Programma;

**PRESO ATTO** che per un mero errore materiale le risorse finanziarie indicate nella tabella riassuntiva degli stanziamenti relativi alle annualità 2016-2017, approvata con la DGR n.392 del 12/7/2016, risultano errate e che, pertanto, deve essere considerata valida la tabella sotto indicata;

**CONSIDERATO** che le necessarie risorse sono stanziare nell'ambito della missione 14, programma 05, limitatamente ad euro 35.000.00,00 su capitoli appositamente istituiti, che presentano, per il periodo 2016 – 2020 sufficiente copertura, per l'attuazione del Programma POR FESR LAZIO 2014/2020 come sotto riportato:

Capitolo	Macroagg.	Denominazione del capitolo	2016	2017	2018	2019	2020
A42161	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA UE (50%) - Contributi agli investimenti a imprese controllate	303.596,00	4.696.404,00	2.338.883,00	5.133.936,00	5.027.181,00
A42162	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA STATO (35%) - Contributi agli investimenti a imprese controllate	215.820,30	3.287.483,00	1.637.965,00	3.593.009,00	3.519.026,00
A42163	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA REGIONALE (15%) - Contributi agli investimenti a imprese controllate	87.775,70	1.408.921,00	700.908,00	1.540.938,00	1.508.154,00
		<b>Totale</b>	<b>607.192,00</b>	<b>9.392.808,00</b>	<b>4.677.756,00</b>	<b>10.267.883,00</b>	<b>10.054.361,00</b>

**RITENUTO** pertanto di approvare l'Allegato 1, parte integrante e costitutiva della presente deliberazione, "POR FESR Lazio 2014-2020 - Modalità Attuative del P.O. - Asse 3 – Competitività Azione 3.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale" sub-azione: *Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo*;

### **DELIBERA**

Per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di approvare l'Allegato 1, parte integrante e costitutiva della presente deliberazione, "POR FESR Lazio 2014-2020 - Modalità Attuative del P.O. - Asse 3 – Competitività Azione 3.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale" sub-azione: *Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo*.

Il presente provvedimento comporta oneri a carico del bilancio regionale stanziati nell'ambito della missione 14, programma 05, limitatamente ad euro 35.000.00,00 su capitoli appositamente istituiti, che presentano, per il periodo 2016 – 2020 sufficiente copertura, per l'attuazione del Programma POR FESR LAZIO 2014/2020 come sotto riportato:

Capitolo	Macroagg.	Denominazione del capitolo	2016	2017	2018	2019	2020
A42161	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA UE (50%) - Contributi agli investimenti a imprese controllate	303.596,00	4.696.404,00	2.338.883,00	5.133.936,00	5.027.181,00
A42162	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA STATO (35%) - Contributi agli investimenti a imprese controllate	215.820,30	3.287.483,00	1.637.965,00	3.593.009,00	3.519.026,00
A42163	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA REGIONALE (15%) - Contributi agli investimenti a imprese controllate	87.775,70	1.408.921,00	700.908,00	1.540.938,00	1.508.154,00
		<b>Totale</b>	<b>607.192,00</b>	<b>9.392.808,00</b>	<b>4.677.756,00</b>	<b>10.267.883,00</b>	<b>10.054.361,00</b>

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

## Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – MAPO

### I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE E CLASSIFICAZIONE GENERALE

ASSE PRIORITARIO	3 – COMPETITIVITA'	
<b>Obiettivo Tematico</b>	03 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, dal settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	
<b>Priorità d'investimento</b>	b) sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	
<b>Obiettivo Specifico</b>	3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi	
<b>Azione</b>	<b>3.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale. [...]</b>	
<b>Sub-Azione</b>	Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo	
<b>Responsabile di Azione</b>	Dirigente pro-tempore Area Internazionalizzazione e Marketing territoriale	
<b>Macroprocesso</b>		
Tipologia delle azioni	Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari	
Titolarità della responsabilità gestionale	Operazione a regia dell'Amministrazione, con delega per le attività di gestione e controllo di I livello all'Organismo Intermedio (OI) Lazio Innova SpA	
<b>Categorie delle operazioni</b>		
<b>Dimensioni</b>		<b>CHECK</b>
<b>I - Settore di intervento</b>	001 Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese (PMI)	
	066 Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	35
	067 Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	
	069 Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	
	072 Infrastrutture commerciali per le PMI (compresi i parchi e i siti industriali)	
	074 Sviluppo e promozione dei beni turistici nelle PMI	
	075 Sviluppo e promozione dei servizi turistici nelle o per le PMI	
	076 Sviluppo e promozione dei beni culturali e creativi nelle PMI	
	082 Servizi ed applicazioni TIC per le PMI (compreso il commercio elettronico, l'e- business e i processi aziendali in rete, i "laboratori viventi", gli imprenditori del web e le start-up nel settore delle TIC)	
<b>2 - Forma di finanziamento</b>	01. Sovvenzione a fondo perduto	35
	03 - Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente	
	04 - Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente	
	05 - Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente	
<b>3 - Tipo di territorio</b>	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	14,0
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	17,5
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	3,5

## II. CONTENUTO TECNICO

### II.1. Descrizione dell'Azione (e/o Sub-Azioni)

#### Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo

L'azione destinata alla promozione dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale sostiene i progetti promossi dalle imprese in forma singola o associata che siano fondati basati sul collegamento tra internazionalizzazione e innovazioni di prodotto e di processo e l'incrocio tra manifattura e terziario avanzato, in particolare dovranno consentire di sviluppare il *know how* sotteso alle aree di eccellenza regionale. Ciò soprattutto in considerazione del fatto che per entrare in nuovi mercati o per mantenere le posizioni già acquisite è necessario presentarsi con prodotti ad alto valore aggiunto di tecnologia e design.

Si intende diversificare l'offerta di azioni e misure segmentando le politiche di internazionalizzazione in base al fabbisogno delle imprese laziali e tenendo conto che le esigenze di supporto alle imprese già in vario modo presenti sui mercati internazionali sono differenti rispetto a quelle di imprese che si affacciano per la prima volta sull'estero.

Sono previste misure ad hoc, mirate ed orientate verso contesti settoriali e territoriali con potenzialità di sviluppo imprenditoriale, in funzione della possibile evoluzione degli scenari economici e tecnico-scientifici, attraverso l'adozione di strumenti, anche innovativi, che valorizzino i segnali di vitalità imprenditoriale e le potenzialità di specifici settori o territori.

Nel caso di imprese già presenti sui mercati internazionali possono essere sufficienti incentivi per incoraggiare gli investimenti ed i progetti delle imprese, insieme ad azioni mirate a rafforzare le competenze presenti al loro interno. In tal modo si ritiene di favorire il consolidamento delle quote di mercato e/o di supportare l'apertura di nuovi mercati.

Nel caso in cui si mira invece ad allargare la base delle imprese in grado di operare sui mercati internazionali costruendo stabili reti di collaborazione, è necessario promuovere strumenti più capillari d'informazione e accompagnamento, insieme a progetti di sostegno nella qualificazione dell'offerta, d'individuazione di possibili partnership prioritarie, di supporto nella realizzazione di accordi.

## III. ATTUAZIONE

### III.1 Normativa di riferimento

#### Normativa comunitaria

- Regolamenti relativi ai fondi SIE (si veda il sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it))
- Comunicazione della Commissione — Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01 del 27 giugno 2014)
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GBER) applicabile ai settori industriale, artigianale, commerciale e dei servizi (GUUE L187 del 26/6/2014)
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (GUUE L352 del 24/12/2014)
- Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GUUE L214 del 26/4/2012)

#### Normativa nazionale

- Decreto Legge n.133 del 12/9/2014 (art.30) convertito con modificazioni dalla Legge n.164 dell'11/11/2014 concernente il Piano per la promozione straordinaria del *Made in Italy* e misure per l'attrazione degli investimenti e relativi DM di attuazione

## POR FESR LAZIO 2014-2020

## Allegato I

- D. Lgs 30 giugno 2011, n. 123. Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196
- D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123. Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59

Normativa regionale

- Legge Regionale 4 agosto 2008, n. 13. *Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico per la IX legislatura periodo 2011-2013*
- Legge Regionale 27 maggio 2008, n. 5 - *Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese nel Lazio*
- Legge Regionale 19 dicembre 2001, n. 36. *Norme per l'incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell'occupazione nel Lazio. Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento*
- DGR n. 281 del 31 maggio 2016 – “Adozione del documento definitivo della "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio".
- DGR n. 392 del 12 luglio 2016 – Rettifica della DGR 05 luglio 2016 n. 373 avente ad oggetto: “Linee guida delle politiche regionali sull'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio. Programma di interventi 2016-2017”.

**III.2 Struttura organizzativa responsabile**

<i>Direzione responsabile della suivi</i>	
Direzione regionale competente	Sviluppo Economico e Attività Produttive
Direttore	Rosanna Bellotti
Tel	06 5168.6720
Fax	06 5168.3229
mail	<a href="mailto:rbellotti@regione.lazio.it">rbellotti@regione.lazio.it</a>
<i>Responsabile della gestione</i>	
Area	Internazionalizzazione e Marketing territoriale
Dirigente	Riccardo Monachesi
Tel	06 5168 5233
Fax	06 5168 3756
mail	<a href="mailto:rmonachesi@regione.lazio.it">rmonachesi@regione.lazio.it</a>
<i>Organismo intermedio con delega per la gestione e il controllo di I livello</i>	
Società	Lazio Innova SpA
Direttore	Andrea Ciampalini
Tel	06 60516780
Fax	06 60516601
e-mail	<a href="mailto:a.ciampalini@lazioinnova.it">a.ciampalini@lazioinnova.it</a>
Servizio	Sostegno finanziario alle imprese
Referente operativo	Gianluca Lo Presti
e-mail	<a href="mailto:g.lopresti@lazioinnova.it">g.lopresti@lazioinnova.it</a>
Servizio	Internal Audit & Controllo di I Livello
Referente operativo	Angelo Paolo Rau
e-mail	<a href="mailto:ap.rau@lazioinnova.it">ap.rau@lazioinnova.it</a>

**III.3 Target**

Professionisti ed operatori qualificati nel settore export, imprese e popolazione

**III.4 Beneficiari**

PMI in forma singola o associata

**III.5 Ambito territoriale**

Intero territorio regionale

**III.6 Tipologia di interventi ammissibili**

Le spese ammissibili di cui al punto III.7 dovranno riguardare le seguenti tipologie di interventi:

*Ai sensi dell'art. 17 "Aiuti agli investimenti a favore delle PMI" del Reg UE 651/2014*

I costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente, in funzione delle attività di internazionalizzazione previste dal Piano di Investimenti per l'Export.

*Ai sensi dell'art. 19 "Aiuti per la partecipazione di PMI a fiere" del Reg UE 651/2014*

I costi ammissibili corrispondono ai costi sostenuti per la locazione, l'installazione e la gestione dello stand in occasione della partecipazione di un'impresa ad una determinata fiera o mostra.

*Ai sensi dell'art. 18 "Aiuti alle PMI per Servizi di consulenza" del Reg UE 651/2014*

I costi ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni, diversi da quelli continuativi o periodici e che esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa.

*Ai sensi degli artt.28 e 29 del Reg. UE 651/2014*

*Investimenti per l'innovazione a favore delle PMI* per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali; la messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale; per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.

*Investimenti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione delle PMI* correlate al personale, a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, alla ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, incluse le spese generali supplementari e altri costi di esercizio (compresi materiali, forniture e prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto).

Gli aiuti previsti ai sensi del Reg. 651/2014 sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del Trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato, purché soddisfino le condizioni specifiche previste per ciascun articolo richiamato e siano concessi nel rispetto delle altre condizioni generali previste dal Regolamento citato, in particolare con riferimento al Capo I.

L'aiuto per le tipologie di spesa non comprese negli ambiti di applicazione suddetti viene concesso nel rispetto delle disposizioni previste dal regime *de minimis* di cui al Reg.(UE) 1407/2013.

**III.7 Spese ammissibili**

Sono ammissibili le spese, sostenute e pagate tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023, strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia (in corso di definizione).

Non beneficeranno del sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013).

In particolare, le spese ammissibili riguardano:

- studi e analisi del potenziale mercato di espansione
- acquisizione di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi immateriali purché finalizzati al progetto di espansione su nuovi mercati
- acquisto e installazione di reti, impianti, apparecchiature, strumenti e materiali necessari alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione
- servizi di consulenza e assistenza tecnico-specialistica prestate da soggetti esterni all'impresa
- spese relative al "Temporary Export Manager"
- spese per la partecipazione a fiere di livello internazionale o nazionale (progettazione e allestimento dello stand, trasporto e assicurazione dei materiali, interpreti e hostess)
- spese per le attività di *incoming*
- spese per la certificazione della qualità, la registrazione e la protezione del marchio nei mercati di destinazione
- spese per la produzione di materiali promozionali e per l'adeguamento del sito internet (in inglese o nella lingua del paese target), web marketing, commercio on-line e adesione a piattaforme di e-commerce, nel limite massimo del 5% del costo totale del progetto
- costi per personale dipendente (o assimilato) nel limite massimo del 10% del costo totale del progetto
- costi per l'ottenimento della fidejussione
- costi indiretti in misura forfettaria dei costi diretti ammissibili come definiti dall'Autorità di gestione ai sensi dell'art. 68 par. 1 comma a) del Reg (UE) 1303/2013

### III.8 Criteri e modalità di selezione delle operazioni/beneficiari

#### III.8.1 Le procedure di attuazione

Sono previste due modalità di intervento. La prima per le imprese che affrontano con meno esperienza i mercati internazionali e/o sono meno strutturate e la seconda per le imprese che sono in grado di operare in modo sufficientemente autonomo.

Per favorire i processi delle PMI meno strutturate, la Regione, per il tramite di Lazio Innova, seleziona operatori qualificati in grado di fornire servizi specialistici per l'internazionalizzazione da inserire in un apposito catalogo regionale. Le PMI interessate potranno acquistare i servizi degli operatori di cui al catalogo regionale erogati nell'ambito dei **Progetti Strutturati di Promozione dell'Export (PROSPEX)**.

Le PMI maggiormente strutturate e già presenti in vario modo sui mercati internazionali, potranno accedere alle agevolazioni partecipando in forma singola o aggregata a specifici Avvisi pubblici. In particolare, in luogo delle modalità di seguito descritte, si prevede l'attivazione del sostegno agli investimenti per l'internazionalizzazione anche nell'ambito delle procedure di selezione correlate ai progetti di riposizionamento competitivo (Azione 3.3.1).

#### 1. Individuazione delle operazioni

Si prevede di pubblicare due distinte tipologie di Avvisi per la selezione delle operazioni finalizzate alla realizzazione di investimenti per l'apertura verso i mercati esteri:

- a) Avvisi per aderire al Catalogo dei servizi per l'internazionalizzazione
- b) Avvisi rivolti ad iniziative di internazionalizzazione direttamente proposte e gestite dalle PMI

#### 2. Individuazione dei PROSPEX e dei PIE

##### 2.1 – Individuazione dei PROSPEX

Mediante apposito Avviso pubblico, sono invitati a candidarsi i Promotori dei Progetti Strutturati di Promozione dell'Export, fornendo le indicazioni relative alle proprie competenze e redigendo i rispettivi PROSPEX su apposite schede progetto.

I soggetti Promotori saranno selezionati sulla base dell'esperienza maturata ed i rispettivi PROSPEX verranno valutati sulla base di criteri basati sull'effettiva capacità di sviluppo settoriale/territoriale delle imprese cui sono rivolti.

Una volta superata la selezione, i Promotori ed i rispettivi PROSPEX saranno inseriti in un apposito "Catalogo regionale dei servizi per l'internazionalizzazione" nel quale le PMI potranno individuare ed acquistare le attività più idonee a supportarle nei processi di apertura ai mercati esteri in coerenza con i propri programmi di internazionalizzazione.

I PROSPEX delineano una strategia complessiva di promozione territoriale e/o settoriale in favore delle imprese che aderiscono agli stessi in forma singola e/o associata. Le PMI, attraverso le azioni ivi delineate, potranno così intraprendere percorsi volti a penetrare o a rafforzare la loro presenza sui mercati internazionali. I PROSPEX dovranno indicare la strategia perseguita, gli obiettivi che si intendono raggiungere, le attività previste in favore delle imprese; le tipologie di servizio offerte; i costi unitari dei servizi, parametrati agli specifici contesti, tenendo conto delle eventuali economie di scala.

## 2.2 – Individuazione dei PIE

Le PMI regionali che intendono aprirsi ai mercati internazionali possono accedere alle agevolazioni previste partecipando alle selezioni delle candidature previste in appositi Avvisi Pubblici.

L'accesso alle agevolazioni è subordinato alla selezione dei **Piani di investimento per l'Export (PIE)** proposti dalle PMI candidate, valutati in base a specifici criteri. Le PMI che superano la fase selettiva possono ricevere sovvenzioni per l'acquisto dei servizi e per la realizzazione di investimenti coerenti con il processo di internazionalizzazione.

Il Piano di investimenti per l'Export (PIE) illustra la strategia aziendale rispetto all'apertura ai mercati esteri e, pone in coerenza tale strategia con i servizi che si intendono acquisire e con gli eventuali investimenti correlati che si intendono realizzare.

## 3 – Selezione dei PROSPEX e dei PIE

### 3.1 Selezione dei Promotori e dei PROSPEX

#### Fase I – Selezione dei Promotori

I Promotori dei Progetti Strutturati di Promozione dell'Export, mediante apposito Avviso pubblico, sono invitati a candidarsi fornendo le proprie competenze specialistiche sull'internazionalizzazione e la/le proposta/e di PROSPEX relativa/e all'annualità di riferimento (prima annualità 2016-2017).

I Promotori sono selezionati da una Commissione Tecnica per l'Internazionalizzazione che procederà alla valutazione in base ai seguenti criteri:

- 1) **livello di esperienza** (dimostrare di aver svolto, negli ultimi 5 anni dalla data di pubblicazione dell'Avviso, attività attinenti al Progetto di Promozione dell'Export presentato)
- 2) **capacità tecnico/organizzativa** (numero di risorse umane assegnate al progetto in rapporto alla struttura organizzativa del soggetto proponente; referenti stranieri; sedi all'estero)
- 3) **livello di specializzazione** relativamente al settore/territorio interessato (anni di attività e progetti realizzati nel settore o territorio)
- 4) **livello di sinergia** (integrazione con attività di altri soggetti in grado di garantire una maggiore efficacia alla/e proposta/e)

#### Fase II – Selezione dei PROSPEX

I PROSPEX saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Tecnica per l'Internazionalizzazione che valuterà il livello di rispondenza delle proposte alla strategia regionale definiti nei Piani annuali di attività per l'internazionalizzazione ed al POR FESR 2014-2020 sulla base della coerenza con le Linee guida per l'internazionalizzazione, il livello di sinergia attivabile, la qualità tecnica e contenuto innovativo del PROSPEX sulla base dei criteri di selezione applicabili riportati al punto III.8.3 (effetto dell'espansione su altri mercati, capacità di conseguire risultati diretti e indiretti a favore dei soggetti coinvolti, quali: potenziali nuovi clienti e distributori, partner; raccolta e diffusione di informazioni del mercato estero), l'eventuale integrazione con le priorità della S3 o con eventuali Piani rivolti ai Paesi obiettivo individuati dalla Regione per aree tematiche/settoriali.

#### Fase III – Realizzazione del Catalogo regionale dei servizi per l'internazionalizzazione

I PROSPEX che avranno superato la procedura di selezione confluiranno in un Catalogo regionale che sarà disponibile on-line sui canali regionali dedicati. Si prevede di integrare il Catalogo mediante l'apertura di finestre temporali (almeno due l'anno) per la presentazione di candidature e relativi progetti che saranno selezionati sulla base di procedure valutative a sportello ai sensi dell'articolo 5, co. 3 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59", secondo quanto previsto dalla precedente Fase II.

#### *Fase IV – Selezione delle PMI che aderiscono ai PROSPEX*

L'accesso alle agevolazioni per le attività inserite nel Catalogo è aperto e subordinato alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle PMI che intendono aderire e che individuano il pacchetto delle agevolazioni alle quali intendono accedere.

Le candidature di adesione da parte delle PMI interessate ai servizi previsti da ciascun PROSPEX potranno essere presentate e valutate secondo la procedura valutativa a sportello eai sensi dell'articolo 5, co. 3 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59", secondo quanto previsto dalla precedente Fase II.

#### 3.2 Selezione dei PIE

Le candidature saranno oggetto di valutazione da parte di una Commissione tecnica di Valutazione che verificherà il livello di rispondenza delle proposte alla strategia regionale definita nelle Linee Guida per l'internazionalizzazione in ordine al processo di apertura verso i mercati esteri, sulla base dei criteri di selezione riportati al successivo punto III.8.3. La Commissione è composta dal Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive o suo supplente, che lo presiede, dal Direttore Generale di Lazio Innova o suo supplente, e da un massimo di tre esperti altamente qualificati e specializzati, i cui requisiti siano desumibili dai curricula.

Per quanto riguarda gli Avvisi relativi ai PIE, si prevedono a regime diverse aperture a graduatoria ovvero a sportello, ai sensi dell'articolo 5, comm. 2 e 3, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" con finestre temporali ravvicinate e definite sulla base degli esiti delle diverse procedure di selezione attivate a livello regionale, anche sulla base degli esiti legati alla selezione degli investimenti per l'internazionalizzazione associati ai programmi di riposizionamento competitivo nell'ambito dell'Azione 3.3.1.

#### 4. Valutazione e definizione degli elenchi degli interventi finanziati

L'OI predispose, previa verifica dell'ammissibilità formale (v. § III.8.2), entro i termini stabiliti dai singoli avvisi, una relazione circa l'esito di ammissibilità formale, nonché la scheda di pre-istruttoria relativa alla valutazione tecnico-economica dei progetti pervenuti nell'arco temporale di riferimento che viene sottoposta alla Commissione tecnica di Valutazione. La Commissione, dopo aver preso atto dell'ammissibilità formale dei progetti, valuta l'idoneità di merito degli stessi e definisce l'ammissibilità ai contributi previsti dall'Azione 3.4.1. La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati (v. § III.8.3) che consentono di verificare il grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'Asse di riferimento. La Commissione, definito l'elenco/graduatoria dei progetti ammessi, notifica gli esiti al Responsabile regionale dell'Azione per l'adozione dei conseguenti atti amministrativi da parte della Direzione regionale competente.

### **III.8.2 Requisiti di ammissibilità formale**

#### **Criteri di ammissibilità generali**

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto delle modalità e dei tempi)
- Completezza della domanda di finanziamento

- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (call, avvisi, manifestazione di interessi), dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE

### III.8.3 Criteri di valutazione

- Qualità tecnica del progetto (in termini di chiarezza nell'individuazione degli obiettivi e delle modalità individuate per conseguirli, miglioramento competitivo atteso per effetto dell'espansione sui altri mercati)
- Validità economico-finanziaria (sostenibilità del progetto, anche in termini di coerenza dimensionale e di compatibilità degli obiettivi di mercato con la struttura aziendale proponente e le condizioni dei mercati esteri target)

### Criteri di priorità

- Ricadute positive in termini occupazionali per le imprese
- Integrazione con le priorità della S3

### III.9 Intensità di aiuto

Le intensità di aiuto che saranno concesse in relazione a ciascun progetto di internazionalizzazione sono regolamentate dai singoli Regimi indicati al punto III.6 e potranno variare in funzione delle tipologie di spese previste e dei beneficiari.

### III.10 Cronoprogramma delle procedure per annualità

Azione	Arco temporale delle attività per bimestri																	
	2016						2017						2018**					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Attività propedeutiche																		
Avviso selezione PROSPEX																		
<i>Pubblicazione</i>																		
<i>Presentazione delle Proposte</i>																		
<i>Nomina Commissione</i>																		
<i>Istruttoria, valutazione e selezione delle proposte</i>																		
Avvisi selezione PIE																		
<i>Progettazione e pubblicazione</i>																		
<i>Presentazione dei progetti</i>																		
<i>Istruttoria, valutazione e selezione dei progetti</i>																		
<i>Elenco progetti ammessi/non ammessi</i>																		
<i>Eventuale trattazione dei ricorsi</i>																		
<i>Elenco definitivo progetti ammessi</i>																		
Eventuale integrazione della documentazione																		



3.4 Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero. Export totale + Import di beni intermedi del comparto manifatturiero in percentuale sul PIL	%	<b>13,19</b>	<b>16,60</b>
--	---	--------------	--------------